



# COMUNE di CONCOREZZO

Provincia di Monza e della Brianza

## **Comunicato stampa**

Concorezzo, 16 marzo 2016

### **Oggetto: PASSO AVANTI VERSO IL P.A.N.E, PARCO AGRICOLO NORD EST**

Da tre a uno. È avviato l'iter che porterà alla fusione dei tre PLIS della Cavallera, del Molgora e del Rio Vallone nel nuovo Parco agricolo del Nord Est (P.A.N.E.), elevando alla più cogente tutela regionale le aree protette dei tre parchi locali d'interesse sovracomunale.

L'estensione del nuovo Ente misurerebbe 3.555 ettari risultanti dalla somma dei tre PLIS attuali e, secondo la previsione da PGT, dovrebbe arrivare a toccare i 4.300 ettari.

Giovedì scorso, 10 marzo, l'Assemblea dei Soci del PLIS della Cavallera, che riunisce i Comuni di Concorezzo, Vimercate, Villasanta e Arcore, ha approvato l'atto d'indirizzo per la fusione; il documento, per essere operativo, dovrà essere ratificato dai rispettivi Consigli comunali. Nel contempo su richiesta del Sindaco Riccardo Borgonovo, sarà istituito a breve un tavolo tecnico che si occuperà dei nodi urbanistici e viari prima dell'istituzione del nuovo Ente.

“Nel riconoscere la positività di questo passaggio propedeutico alla futura fusione dei tre PLIS del Vimerchese e al potenziamento delle azioni di tutela finora avviate, ho avanzato l'esigenza di istituire in via preventiva, a breve, un tavolo tecnico per inquadrare in modo razionale e coerente alcune dinamiche urbanistiche e viarie interne al PLIS della Cavallera. Ho trovato la piena disponibilità degli altri colleghi Sindaci a proseguire il lavoro di approfondimento in questa direzione”, dichiara **Riccardo Borgonovo, Sindaco di Concorezzo**.

Sotto la lente d'ingrandimento saranno le costruzioni già esistenti all'interno del Parco, dunque abitazioni, capannoni agricoli, produttivi e attività artigianali. “È giusto procedere verso una maggiore salvaguardia dell'ambiente che sia, al contempo, salvaguardia anche dei diritti dei cittadini che possiedono proprietà all'interno del Parco della Cavallera e queste proprietà possono e, a mio parere devono, trovare inquadramento urbanistico nei regolamenti comunali vigenti perché quelli regionali rischiano di essere troppo restrittivi – continua Borgonovo – Il nuovo Parco regionale non deve essere calato dall'alto come una mannaia, congelando l'esistente con il risultato di deturpare, in un prossimo futuro, paesaggio e ambiente, bloccando o impedendo ai proprietari interventi legittimi di sistemazione. Tutto ciò con la premessa irremovibile che, sulle aree già ora vincolate nel PLIS della Cavallera e prossimamente protette nel Parco regionale, il consumo di suolo sarà zero, non un metro quadrato in più sarà costruito”.

L'altro tema da porre sul tavolo tecnico è il progetto di costruzione della 'tangenzialina esterna' che unirebbe il territorio al confine con Villasanta con le direttrici che portano al centro direzionale Torri Bianche di Vimercate: parte del tracciato di questa nuova arteria insiste infatti sul Parco della Cavallera.